



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano

Provincia di ORISTANO

Comune di MODULO

Vincolo idrogeologico

(Art.1 Regio Decreto Legge 30 dicembre 1923 n. 3267)

Norme di attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico:

Art.9 "Gestione delle aree a vincolo idrogeologico"

Deliberazione della Giunta Regionale n.54/33 del 30 dicembre 2004 e s.m.i.

Relazione Generale

Il Funzionario Incaricato
D.ssa Simona Pallanza

Il Direttore del Servizio
D.ssa Maria Piera Giannasi

Pubblicato presso il Comune

Dal _____ Al _____

VISTO
Il Funzionario Incaricato

Approvato dalla Provincia di Oristano

Con Delibera n. _____ del _____

VISTO
Il Funzionario Incaricato



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano

PREMESSA

A seguito dell'adozione e dell'approvazione del Piano di Assetto idrogeologico (D.G.R n.54/33 del 30.12.2004) ed in particolare in applicazione dell'art. 9 delle Norme di attuazione del P.A.I. (D.G.R. 17/14 del 24.04.06) che estende il vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto Legge n. 3267/1923, ove non esistente, alle aree delimitate dal PAI come aree di pericolosità da frana, il Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano, con il presente atto, avvia la procedura di imposizione del vincolo idrogeologico ai sensi dell'articolo 1 del R.D.L.3267/23 nelle aree di pericolosità frana del Comune di Modolo.

L'individuazione delle aree da sottoporre a vincolo idrogeologico relativamente ai centri abitati e alla delimitazione delle aree di pericolosità da frana segue quanto definito con Delibera di Giunta Regionale n. 37/15 del 30/07/09.

DESCRIZIONE GENERALE DEL COMUNE (in cui ricade l'area PAI)

Il territorio comunale di Modolo interessa una superficie di 242 ettari e confina, in senso orario, a nord-ovest con il Comune di Bosa, a est con Suni, e a sud con Tinnura, Flussio e Magomadas.

Il Comune è posto tra il bacino del Rio Temo e quello del Rio Mannu.

Il clima¹ è tipicamente mediterraneo, con temperature medie annue di 14,5°C (valore di riferimento desumibile dalla Stazione di Cuglieri), e precipitazioni medie annue di 656 mm (Stazione di riferimento di Bosa), con massimi nei mesi di novembre e dicembre.

Le altitudini oscillano tra i 100 e i 250 m slm. Il territorio si sviluppa in gran parte su sedimenti arenacei e solo parzialmente nel tratto più a est su basalti.

I due terzi del territorio sono interessati da vegetazione potenziale caratterizzata da sugherete, mentre la restante parte è caratterizzata da querce caducifoglie e da olivastreti².

¹ Vedasi dati climatici reperiti da annali idrografici e da EAF, nonché "Fitoclimatologia della Sardegna", Arrigoni

² Dati estrapolati dalla carta delle Serie di vegetazione di C. Blasi



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano

L'attività prevalente dell'area è agricola, fatto salvo il lembo nord-occidentale caratterizzato da boschi e aree naturali³.

USO SUOLO	AREA (ettari)
territori artificiali	5
seminativi	42
colture permanenti	108
zone boscate	25
macchie e arbusteti	63

DESCRIZIONE DELLE AREE INDIVIDUATE A PERICOLO DI FRANA DAL PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO REGIONALE

Area Frana B3FR015 del Piano di assetto idrogeologico

Descrizione dell'area

L'area in oggetto riguarda una superficie di circa 100 ettari posta nella parte nord-occidentale del territorio comunale⁴, contigua ad una ben più vasta porzione di territorio riguardante i dintorni del centro urbano di Bosa. La tettonica e gli affioramenti litologici stratificati hanno generato versanti instabili, dando luogo a fenomeni gravitativi di crollo e scivolamento. L'area è interessata in prevalenza da formazioni boscate e naturali⁵.

Motivazione del vincolo: applicazione art.9 delle Norme di attuazione del PAI⁶.

Allegati: Elenco particelle catastali, Elaborati cartografici.

³ Dati ricavati da CORINE Land Cover 2008

⁴ Si veda la cartografia allegata per l'esatta ubicazione

⁵ Informazioni desumibili dalla scheda PAI

⁶ **ARTICOLO 9 - Gestione delle aree a vincolo idrogeologico- Norme Tecniche di Attuazione del PAI**

1. L'organo competente della Regione Sardegna estende il vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto n. 3267/1923, ove non esistente, alle aree delimitate dal PAI come aree di pericolosità da frana.

2. Nelle aree di pericolosità da frana soggette a vincolo idrogeologico: a. è sempre negata l'esenzione totale o parziale dal vincolo; b. è vietato il pascolo di caprini nei boschi e nei terreni cespugliati con funzioni protettive, nelle aree di pericolosità da frana molto elevata ed elevata; c. le prescrizioni di massima e di polizia forestale stabiliscono entro un anno dall'entrata in vigore del PAI ulteriori limitazioni del pascolo sui terreni deteriorati allo scopo di permettere la ricostituzione della copertura erbosa; d. i provvedimenti in materia di trasformazione culturale dimostrano espressamente l'assenza di riflessi negativi sulla stabilità dei suoli; e. le utilizzazioni e le opere che possano distruggere o deteriorare la getazione o comportare modifiche nell'assetto idrogeologico dei terreni, sempre che siano consentite dal PAI, devono essere realizzate contestualmente ad opportune misure compensative; f. l'applicazione delle prescrizioni di massima e di polizia forestale è comunque subordinata alla conformità con le presenti norme.